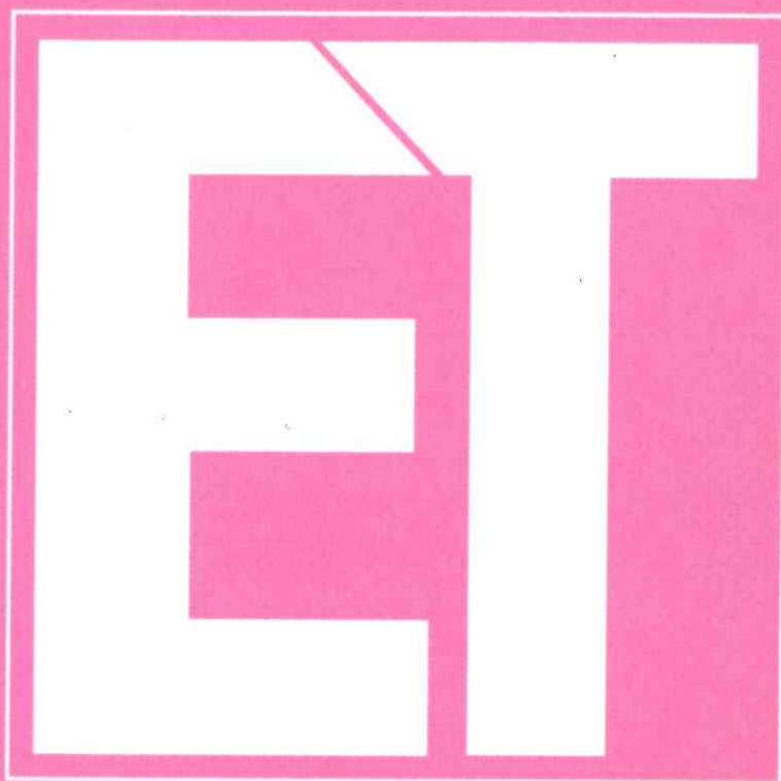


Enciclopedia Tascabile

Loredana Vaccani

Revisione delle raccolte

Nuova edizione aggiornata



**Associazione
italiana biblioteche**

LOREDANA VACCANI

Revisione delle raccolte

Nuova edizione aggiornata

Roma
ASSOCIAZIONE ITALIANA BIBLIOTECHE
2019

Sommario: I termini della questione, 5. I fondamenti teorici, 7. La revisione all'interno della gestione delle raccolte, 10. La prassi operativa, 14. Le griglie di valutazione, 21. L'aspetto amministrativo, 26. Dopo la revisione, 31. La riattualizzazione del patrimonio, 37. La revisione coordinata, 40. Note, 43. Riferimenti bibliografici, 45. Allegati, 49.

I termini della questione

Molte sono le definizioni che si incontrano nei manuali di biblioteconomia o nel linguaggio comune per definire la revisione: si parla di '*désherbage*', '*weeding*', 'revisione delle collezioni', 'scarto' 'eliminazione', in modo equivalente e spesso impreciso.

In Italia il termine utilizzato più frequentemente è 'scarto', in realtà quello meno appropriato per comprendere tutta la complessità dell'operazione, perché si riferisce per lo più al momento finale dell'eliminazione del documento.

Nella letteratura anglosassone e canadese che ha affrontato per prima questa materia vi è una notevole fioritura di termini, che denota una preferenza per la metafora vegetale. Si parla di '*weeding*' (letteralmente 'togliere le erbe cattive') o di 'deselezione', 'deacquisizione', ritiro dei libri, 'potatura' con la seguente definizione: «Operazione che consiste nel togliere dalle collezioni d'una biblioteca dei documenti divenuti inutili» (Matthews; Tyckoson 1990).

Un grande esperto della materia, Stanley Slote (1997), usa indifferentemente '*withdrawal*' (ritirare) e '*weeding*', termini che nell'indicizzazione della base dati LISA (Library and Infor-